

Repubblica e Cantone
Ticino

Il Consiglio di Stato

Signor
Fabio Canevascini
e cofirmatari
Deputati al Gran Consiglio

Interrogazione 20 ottobre 2011 n. 309.11 Airolo: utilizzazione acque del Ritom

Signori deputati,

rispondiamo di seguito alla vostra interrogazione dello scorso 20 ottobre, concernente il coinvolgimento dei comuni nelle trattative.

1. La richiesta del 20 maggio 2005 del Comune di Airolo di partecipazione alla riversione del Ritom è stata oggetto di esame nell'ambito delle trattative intercorse fra FFS AET e Cantone?

La summenzionata richiesta del 2005 era fondata da un lato sulla più volte manifestata convinzione da parte del Comune di Airolo di poter disporre delle acque e dall'altro dalla convinzione di poter anche far valere il diritto di riversione. Queste rivendicazioni non trovano però fondamento nella legislazione vigente e nella legislazione applicabile alla concessione del Lago Ritom, concessione siglata il 19 novembre 1925 (per il periodo dal 1. gennaio 1926 al 31 dicembre 2005). Ai Cantoni e non ai Comuni spetta infatti la sovranità sullo sfruttamento delle forze idriche, ovviamente nei limiti della legislazione federale (art. 76 cpv. 4 e art. 49 Cost. fed.), mentre che la titolarità del diritto di riversione alla scadenza della concessione spetta pure allo Stato e non al Comune (art. 17 LUA).

Per quel che concerne la menzionata Legge federale sull'utilizzazione delle forze idriche (LUF1), giova ricordare che in data 11 marzo 2008 il Comune di Quinto, per il tramite dell'Avv. René Juri, ha presentato al Dipartimento federale competente (DATEC), istanza d'indennizzo ai sensi dell'art. 12 cpv. 1 bis LUF1. Questa pretesa era rivolta unicamente alle FFS in caso di appropriazione delle acque da parte delle Ferrovie federali per scopi della Confederazione.

Ora, sulla base dell'accordo di principio firmato nel dicembre 2010, sussiste la volontà di presentare una domanda di Concessione per una società ancora da costituire (la "Ritom SA") in cui partecipano le FFS con il 75% ed il Cantone con il 25%.

La nuova LUA, in vigore dal 1. gennaio 2011, all'art. 18a ha riservato una regolamentazione particolare qualora la concessione fosse rilasciata a enti o società a cui partecipano imprese di trasporto che beneficiano del diritto di appropriazione delle acque per scopi della Confederazione, come è appunto il caso per le FFS le quali hanno promosso una procedura di appropriazione delle forze idriche del Lago Ritom in virtù dell'art. 12 cpv. 1 LUF1, procedura ora sospesa in attesa della concessione del Cantone alla suddetta costituenda società partecipata dal Cantone nella misura del 25%.

Nell'ambito di questo progetto comune di realizzazione della "Ritom SA" i Municipi di Airolo e di Quinto sono stati puntualmente informati delle specificità del progetto, dei dati e degli aspetti tecnici contenuti nell'accordo di principio.

2. In caso affermativo, per quale motivo nella futura società Ritom SA non si prevede la compartecipazione richiesta dal Comune di Airolo al pro rata delle acque dell'alta Valle Canaria addotte all'impianto?

Le trattative sono in corso e risulta pertanto prematuro esprimerci in proposito. Tuttavia si sottolinea, come del resto indicato anche nell'interrogazione, che le parti dopo la firma dell'accordo di principio si sono subito incontrate anche con i Comuni, come si evince dal comunicato stampa del 20 gennaio 2011.

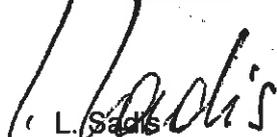
3. Se la richiesta di partecipazione alla riversione del Comune di Airolo non fosse stata considerata nelle suddette trattative, non sarebbero stati disattesi gli inequivocabili disposti dell'art. 12 cpv. 1 bis LUF1?

Come indicato nella risposta alla domanda n. 1 l'istanza d'indennizzo è legata all'appropriazione per scopi della Confederazione, al momento sospesa in attesa del rilascio della concessione ai sensi della LUA.

Vogliano accogliere, signori deputati, i sensi della nostra stima.

PER IL CONSIGLIO DI STATO

La Presidente:


L. Sardi

Il Cancelliere:


G. Gianella

Allegati:

- Comunicato stampa 29 ottobre 2010
- Comunicato stampa 20 gennaio 2011

Cancelleria dello Stato
6501 Bellinzona



Bellinzona, 29 ottobre 2010

COMUNICATO STAMPA

Impianto idroelettrico del Ritom

Accordo di principio tra FFS, Cantone Ticino e Azienda Elettrica Ticinese per una nuova concessione di sfruttamento delle acque negli impianti del Ritom

Ferrovie federali svizzere (FFS), Cantone Ticino e Azienda elettrica ticinese (AET) hanno raggiunto un accordo di principio per lo sfruttamento idroelettrico in comune delle acque attualmente utilizzate negli impianti del Ritom. L'intesa è stata approvata dal Consiglio di amministrazione delle FFS. Il Consiglio di Stato ticinese l'aveva avallata martedì dopo la precedente approvazione da parte del CdA di AET.

Le FFS, il Cantone Ticino e AET hanno raggiunto un accordo di principio per lo sfruttamento delle acque negli impianti del Ritom. Finora la gestione delle acque del Ritom era di competenza esclusiva delle FFS. La soluzione convenuta con l'accordo di principio prevede la creazione di una società comune con capitale misto per la gestione degli impianti idroelettrici che sfrutteranno le acque del Ritom provenienti, oltre che dal Cantone Ticino, anche da Uri e Grigioni. La futura «Ritom SA», compartecipata dalle FFS nella misura del 75 per cento e dal Cantone Ticino per il restante

25 per cento, permette ai partner di ottenere benefici durevoli poiché verrà presentata una domanda di concessione di 80 anni.

Le FFS chiederanno la sospensione della procedura di appropriazione delle acque da loro avviata davanti all'autorità federale competente. La stessa sarà ritirata definitivamente dopo che la «Ritom SA» avrà ottenuto la concessione. Nella primavera del 2011 è previsto l'inoltro della domanda di concessione definitiva da parte delle FFS per la costituenda «Ritom SA» al Cantone Ticino. Il rilascio della concessione è di competenza del Parlamento ticinese.

L'accordo di principio ha permesso di concordare soluzioni tecniche sostenibili per le parti per quanto concerne gli impianti gestiti in comune. L'intesa garantisce gli interessi del Cantone Ticino e di AET, in particolare grazie alla partecipazione in misura del 25% nella «Ritom SA». La società comune gestirà gli impianti esistenti e futuri necessari per la captazione, il trasporto e l'accumulo della propria quota parte delle acque già oggi utilizzate. L'accordo consente al Cantone e ad AET di proseguire nella politica di investimento in impianti per la produzione di energia indigena rinnovabile e rafforza la collaborazione fra gli enti pubblici federali e cantonali.

Le FFS dal canto loro salvaguardano i propri interessi di approvvigionamento in energia elettrica per la trazione ferroviaria in Ticino, in particolare in vista dell'apertura delle gallerie di base del San Gottardo e del Monte Ceneri. I treni delle FFS sono alimentati per il 70% con energia pulita prodotta dalle centrali idroelettriche. Ciò rappresenta un elemento fondamentale per un'impresa di trasporto che pone la sostenibilità ambientale al centro del proprio agire.

Per ulteriori informazioni rivolgersi a:

FERROVIE FEDERALI SVIZZERE (FFS)

Relazioni con i media delle FFS, 051/220 41 11, press@sbb.ch

CANTONE TICINO

DIPARTIMENTO DELLE FINANZE E DELL'ECONOMIA (DFE)

Corrado Barenco, Direzione DFE, 091/814 39 13

AZIENDA ELETTRICA TICINESE (AET)

Dir. Roberto Pronini, 091/822 27 11



Comunicato stampa, 20 gennaio 2011

Impianto idroelettrico del Ritom

Cantone Ticino, AET e FFS incontrano i comuni di Quinto e Airolo

Una delegazione di Cantone Ticino, Azienda elettrica ticinese (AET) e Ferrovie federali svizzere (FFS) ha incontrato oggi i rappresentanti dei comuni di Quinto e Airolo. I colloqui hanno permesso ai futuri partner di illustrare alle autorità locali i progetti e le aspettative in vista della realizzazione della «Ritom SA», la futura società comune con capitale misto che gestirà gli impianti idroelettrici del Ritom. A fine ottobre 2010 le FFS, il Cantone Ticino e AET hanno raggiunto un accordo di principio per lo sfruttamento delle acque del lago Ritom.

Si è svolto oggi un incontro tra Cantone Ticino, AET, FFS e i comuni di Quinto e Airolo. I colloqui hanno permesso di illustrare le specificità del progetto, i dati e gli aspetti tecnici presenti nell'accordo di principio siglato a fine ottobre 2010. La soluzione convenuta con l'accordo di principio, prevede la creazione di una società comune con capitale misto per la gestione degli impianti idroelettrici che sfrutteranno le acque del Ritom provenienti, oltre che dal Cantone Ticino, anche da Uri e Grigioni. Se nel corso del 2012 il Parlamento cantonale approverà la concessione, la «Ritom SA» sarà compartecipata dalle FFS nella misura del 75 per cento e dal Cantone Ticino per il restante 25 per cento.

I Comuni di Quinto e Airolo hanno preso atto del progetto di rinnovo del Ritom, auspicando degli incontri regolari fra le parti e chiedendo una collaborazione costruttiva fra FFS, Cantone e Comuni, che tenga in considerazione le rispettive rivendicazioni.

Maggiore potenza ma nessun innalzamento della diga del lago Ritom

Lo scopo della nuova società «Ritom SA» è la gestione in comune delle acque del Ritom grazie a nuovi impianti di produzione e di pompaggio. I rinnovi mirano ad aumentare la potenza degli impianti nel rispetto dell'ambiente. La società comune «Ritom SA» gestirà gli impianti esistenti e futuri necessari per la captazione, il trasporto e l'accumulo della propria quota parte delle acque già oggi utilizzate. Le FFS apporteranno alla nuova società gli im-

pianti idraulici esistenti necessari alla realizzazione del progetto di ampliamento e potenziamento e i diritti d'utilizzazione delle acque.

FFS e AET realizzeranno e gestiranno separatamente le parti elettromeccaniche necessarie per le proprie produzioni specifiche.

I futuri partner hanno tenuto a sottolineare che l'altezza della diga del lago Ritom resterà immutata. È pure prevista la costruzione di un bacino di demodulazione situato tra le centrali del Ritom (FFS) e Stalvedro (AET) con capienza stimata tra i 60 mila e i 90 mila m³.

Il bacino permetterà di mitigare gli effetti dei deflussi discontinui in un'ottica globale, conformemente ai nuovi disposti della Legge federale sulla protezione delle acque entrata in vigore il 1. gennaio 2011.

Fino alla fondazione della «Ritom SA», la centrale idroelettrica del Ritom sarà gestita dalle FFS. Dalla nascita della società alla messa in esercizio del nuovo impianto comune, le FFS trasferiranno al Cantone Ticino l'energia sottoforma di corrente a 50 Hz in base alla quota di partecipazione pari al 25% di AET. Le centrali elettriche del Ritom e di Stalvedro - i due impianti oggi esistenti - uno di proprietà delle FFS e l'altro di AET, continueranno ad essere gestiti separatamente dalle rispettive società anche dopo la messa in esercizio del nuovo impianto comune.

Caratteristiche tecniche futuro impianto Ritom SA

- Potenza turbine: da 100 MW a un massimo di 120 MW, ripartiti per 75-90 MW alle FFS e 25-30 MW al Cantone Ticino, rispettivamente AET
- A seconda delle esigenze dei singoli partner sarà prodotta corrente da 50 Hz o 16.7 Hz (per uso ferroviario). Il Cantone produrrà per le proprie necessità corrente a 50 Hz, mentre le FFS si riservano la possibilità di produrre corrente a 50 Hz con generatore/trasformatore
- Potenza massima delle pompe: fino ad un massimo di 60 MW ciascuna
- Volume bacino di accumulazione (Ritom): nessun innalzamento della diga
- Volume del bacino di demodulazione fra i 60 e i 90 mila m³

Per ulteriori informazioni:

Cantone Ticino, Direzione DFE, Corrado Barenco, Telefono 091 814 39 13

Azienda Elettrica Ticinese (AET), Dir. Roberto Pronini, Telefono 091 822 27 11

Ferrovie Federali Svizzere (FFS), Alessandro Malfanti, Telefono 051 227 64 98

Ferrovie federali svizzere FFS

Comunicazione & Public Affairs
Viale Stazione · 6500 Bellinzona
Tel. +41 (0) 51 227 64 98
www.ffs.ch/press

Repubblica e Cantone Ticino

Cancelleria dello Stato
Residenza Governativa
tel. 091 814 43 20 / fax 091 814 44 35
www.ti.ch/cancelleria
e-mail can-sc@ti.ch